

Marca da bollo\*

Alla Provincia di Taranto  
Settore Pianificazione e Ambiente

**Oggetto:** Art. 113 D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. e Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 e s.m.i. – Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima Pioggia: Richiesta autorizzazione allo scarico.

Nel caso in cui il richiedente sia una impresa appartenente alla categoria delle PMI, come individuate dal D.M. 18 aprile 2005 art. 2, la presente modulistica dovrà essere allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59.

Il/La sottoscritt.....CF.....  
nat... a ..... il ..... residente in .....  
via..... n. .... cap.....  
in qualità di.....  
N°iscrizione alla C.C.I.A.A..... Codice ISTAT ATECO.....  
Ditta.....  
PIVA.....  
sede legale in ..... via..... n. ....  
cap.....Tel.....P.E.C.....  
insediamento destinato a.....  
localizzato in via.....al n.....del Comune di.....

### CHIEDE

a codesta Amministrazione, a norma del Regolamento Regionale n. 26 del 9 Dicembre 2013, che gli venga concessa l'autorizzazione di cui al punto:

- Art. 15 comma 1) - in qualità di titolare dello scarico di acque meteoriche di dilavamento proveniente da rete fognaria separata di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale n.26/2013;
- Art. 15 comma 3) - in qualità di titolare dello scarico di acque meteoriche di dilavamento di cui all'art.5 del Regolamento Regionale n.26/2013, per superfici scolanti superiori a 5000 mq;
- Art. 15 comma 6) - in qualità di titolare dello scarico di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne e delle acque di seconda pioggia provenienti da pertinenze di edifici, installazioni e/o attività di cui all'art.8 del Regolamento Regionale n.26/2013.

Allega la seguente documentazione:

1. attestazione dell'avvenuto versamento della somma di € 250,00 prevista a titolo di deposito quale condizione di procedibilità della domanda mediante pagoPA, rinvenibile nella corrispondente sezione presente sul portale istituzionale dell'Ente (<https://www.provincia.taranto.it/>), sezione "Pagamenti spontanei", titolo "Proventi per spese Istruttoria Autorizzazioni allo scarico acque reflue";
2. Titolo di proprietà o di godimento ovvero autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000;
3. Relazione tecnica generale, con descrizione dettagliata dell'attività svolta nell'insediamento con relativo schema a blocchi con materiali, sostanze e materie prime utilizzate, a firma di tecnico abilitato. La relazione dovrà altresì descrivere l'intervento, le scelte progettuali, la vincolistica vigente, i particolari costruttivi dei sistemi di trattamento e di smaltimento delle acque meteoriche, l'individuazione della curva di possibilità climatica, il dimensionamento dei sistemi di trattamento. Nella relazione tecnica dovrà essere specificato il sistema di smaltimento finale (riutilizzo e scarico). Nel caso di impossibilità tecnica per il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento, il tecnico dovrà attestare tale circostanza nella relazione al fine dell'attivazione dello scarico (art. 2, comma 2 del R.R. 26/2013).

4. Alla relazione tecnica devono essere allegati tutti gli elaborati grafici che consentono di individuare con precisione il sito di intervento, il contesto urbanistico, le dimensioni dell'insediamento, le portate di smaltimento:

- a. stralcio Cartografia Tecnica Regionale 1:5.000 ovvero del rilevamento aerofotogrammetrico comunale con l'indicazione dell'insediamento;
- b. stralcio corografia 1:25.000 con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate UTM/WGS84;
- c. planimetria dell'insediamento con l'inquadramento territoriale ed urbanistico, con l'indicazione delle reti di fogna bianca, dei sistemi di trattamento, del sito di smaltimento finale;
- d. stralcio catastale con indicazione dell'insediamento e del sito di smaltimento;
- e. quantificazione delle portate da smaltire;
- f. rappresentazione schematica dell'intero sistema di gestione delle acque dalla raccolta fino allo smaltimento/riutilizzo;

5) relazione geologica ed idrogeologica nel caso di scarichi sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, a firma di tecnico abilitato, da cui si deve evincere l'analisi del rischio idraulico, idrogeologico ed ambientale con indicazione delle misure per la loro mitigazione. Gli elementi importanti di tale relazione sono:

- una sezione idrogeologica, anche schematica, da cui si possono trarre i rapporti stratigrafici in riferimento allo strato saturo del sottosuolo;
- la definizione del franco di sicurezza tra il punto più basso cui immettere o scaricare l'acqua meteorica ed il massimo livello di escursione della falda c.d. livello statico (solo per lo smaltimento sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo);
- valutazione della capacità di assorbimento e percolazione del sistema di smaltimento rispetto alle portate da smaltire;
- indicazioni di pozzi eventualmente presenti nelle vicinanze e rispettive distanze dal punto di scarico o immissione con indicazione delle zone di rispetto degli scarichi ai sensi del Regolamento Regionale 26/2013 - Artt. 7 e 13;

6) Il/La sottoscritto/a, presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali presente sul sito web istituzionale e negli uffici della Provincia di Taranto (Titolare del Trattamento), dichiara di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della richiesta o del procedimento amministrativo per il quale il presente documento viene compilato. Il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento, nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (ovvero di "rilevante interesse pubblico" nel caso di trattamento di categorie particolari di dati) o connesso all'esercizio di pubblici poteri, per quanto attiene ai dati giudiziari, il trattamento è svolto sotto il controllo di un'autorità pubblica e/o il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri che preveda garanzie appropriate per i diritti e le libertà degli interessati. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli e saranno trattati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa (nel rispetto del Piano di conservazione e scarto dell'Ente). Il conferimento di tali dati è obbligatorio per dar corso alla richiesta o al procedimento di Suo interesse. Per esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Reg. UE 2016/679 contattare l'ufficio protocollo dell'ente (PEC: [protocollo@pec.provincia.ta.it](mailto:protocollo@pec.provincia.ta.it)) o il suo Responsabile della Protezione dei Dati ([serviziordp@pa326.it](mailto:serviziordp@pa326.it)). È fatto salvo il diritto del soggetto interessato di proporre reclamo all'autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ove ne ravvisasse la necessità.

Ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuati dall'ente sono reperibili sul sito istituzionale dell'Ente.

Dovranno essere inoltre allegate le istanze con relativa documentazione necessaria per l'acquisizione:

- A. parere igienico sanitario rilasciato dalla A.S.L. di competenza nel caso di richiesta di autorizzazione allo scarico art. 15 comma 6, di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne e delle acque di seconda pioggia provenienti da pertinenze di edifici, installazioni e/o attività di cui all'art.8 del Regolamento Regionale n.26/2013;
- B. nulla osta dell'Ente gestore del corpo ricettore;
- C. nel caso in cui l'intervento ricade in zona SIC/ZPS e/o Piano di assetto idrogeologico (P.A.I. Puglia) e/o Parco Regionale Terre delle Gravine e/o altro vincolo, relativo parere e/o nulla osta.
- D. ogni altro eventuale nulla osta relativo alla vincolistica esistente nell'area soggetta all'intervento.

luogo data

Firma

---

\* ad esclusione di Enti Pubblici e organizzazioni o altri enti in regime di esenzione.